# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 3 Luglio — Numero 158

| DIREZIONE<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **269** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le piante organiche e gli stipendi degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza, sono stabiliti dagli allegati A e B alla presente legge.

Sono ufficiali di pubblica sicurezza gli ispettori generali, i questori, i commissari, i vice commissari ed i delegati.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, eccettuati gli ispettori generali ed i questori, sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Art. 2.

Gli impieghi nell'Amministrazione di pubblica sicurezza si conseguono entrando in carriera come alunno nelle rispettive categorie.

I posti di alunno si conferiscono in seguito ad esame di concorso. Dopo un tirocinio, che non potrà avere la durata minore di sei mesi, gli alunni conseguiranno la nomina al posto effettivo retribuito con stipendio.

Art. 3.

Con Regolamento da approvarsi con decreto Reale, saranno stabiliti i titoli per essere ammessi a ciascuna carriera, le norme per gli esami e per il tirocinio, quelle per le promozioni e per disciplina, nonchè le attribuzioni degl'impiegati di pubblica sicurezza.

Art. 4.

Le guardie di città sono costituite in un unico Corpo dipendente dal Ministero dell'Interno.

Art. 5.

Con Regolamento da approvarsi con decreto Reale,

sarà provveduto all' ordinamento del Corpo suddetto, secondo l'organico, e saranno altresì stabilite le norme per le nomine, le promozioni, il licenziamento, nonchè quelle relative al servizio, alla disciplina ed alle attribuzioni delle guardie di città.

Art. 6.

Nella prima attuazione della presente legge, i posti di archivisti e di ufficiali d'ordine saranno conferiti a quei delegati di pubblica sicurezza che dal Consiglio d' Amministrazione non saranno ritenuti più adatti al servizio attivo, tenuto conto del rispettivo stipendio.

Parimenti i posti di archivista potranno essere conferiti a quelli archivisti ed ufficiali d'ordine dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno che saranno ritenuti idonei dal predetto Consiglio di Amministrazione.

I rimanenti posti, non riservati per legge ai militari, saranno conferiti a graduati del Corpo delle guardie di città, ad agenti ausiliari ed a scrivani dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Art. 7.

Nell'attuale categoria degli agenti in borghese nel Corpo speciale della Capitale del Regno, non si faranno più ammissioni e promozioni. È data facoltà al Ministro dell'Interno di disporre, a misura che le condizioni personali lo consentono, il passaggio di detti agenti in borghese nel Corpo delle guardie di città con le norme che verranno stabilite dal Regolamento.

Art. 8.

Rimangono in vigore le disposizioni del R. decreto 29 marzo 1900, n. 133, circa l'indennità di carica ai funzionari di pubblica sicurezza che prestano servizio a Roma.

Continueranno a far parte dell'Ufficio di pubblica sicurezza della Capitale due ragionieri.

Art. 9.

È data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, di pubblicare, per decreto Reale, un testo unico della legge 21 dicembre 1890 sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, coordinato con la presente e con le altre che l'hanno modificata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Allegato* **A.**

RUOLO ORGANICO.

CORPO UNICO

| Numero dei posti | Gradi | Paghe individuali | Spesa complessiva |
|---|---|---|---|
| | *Ufficiali.* | | |
| 1 | Ispettore comandante . . . . | 6,000 | 6,000 |
| 3 | Vice ispettori comandanti . . | 4,000 | 12,000 |
| 12 | Comandanti di 1ª classe . . | 3,500 | 42,000 |
| 15 | Comandanti di 2ª classe . . | 2,800 | 42,000 |
| 16 | Comandanti di 3ª classe . . | 2,200 | 35,200 |
| 47 | | | |
| | *Graduati e guardie.* | | |
| 135 | Marescialli . . . . . . . . | 1,500 | 202,500 |
| 270 | Brigadieri . . . . . . . . . | 1,300 | 351,000 |
| 420 | Sotto brigadieri . . . . . . | 1,200 | 504,000 |
| 880 | Guardie scelte . . . . . . . | 1,150 | 1,012,000 |
| 5400 | Guardie . . . . . . . . . . | 1,100 | 5,940,000 |
| 30 | Agenti ausiliari di 1ª classe. | 1,300 | 39,000 |
| 60 | Agenti ausiliari di 2ª classe. | 1,200 | 72,000 |
| 160 | Agenti ausiliari di 3ª classe. | 1,100 | 176,000 |
| 200 | Allievi . . . . . . . . . . | 750 | 150,000 |
| 7555 | | | 8,583,700 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro*
GIOLITTI.

*Allegato* **B.**

RUOLO ORGANICO.

| GRADI | Classe | N. dei posti | Stipendio annuo individuale | Stipendio annuo per classe | Totale stipendio per categoria |
|---|---|---|---|---|---|
| Ispettori generali . . . . | Unica | 2 | 7,000 | 14,000 | 14,000 |
| Questori . . . . . . . . | 1 | 7 | 7,000 | 49,000 | 85,000 |
| | 2 | 6 | 6,000 | 36,000 | |
| | | 13 | | | |
| Commissari . . . . . . . | 1 | 30 | 5,000 | 150,000 | 705,000 |
| | 2 | 40 | 4,500 | 180,000 | |
| | 3 | 50 | 4,000 | 200,000 | |
| | 4 | 50 | 3,500 | 175,000 | |
| | | 170 | | | |

Segue *Allegato* **B.**

RUOLO ORGANICO.

| GRADI | Classe | N. dei posti | Stipendio annuo individuale | Stipendio annuo per classe | Totale stipendio per categoria |
|---|---|---|---|---|---|
| Vice Commissari | 1 | 40 | 3,000 | 120,000 | 320,000 |
| | 2 | 40 | 2,500 | 100,000 | |
| | 3 | 50 | 2,000 | 100,000 | |
| | | 130 | | | |
| Delegati | 1 | 300 | 3,000 | 900,000 | 2,730,000 |
| | 2 | 380 | 2,500 | 950,000 | |
| | 3 | 440 | 2,000 | 880,000 | |
| *Personale d'ordine.* | | | | | |
| Archivisti | 1 | 10 | 3,000 | 30,000 | 57,500 |
| | 2 | 11 | 2,500 | 27,500 | |
| | | 21 | | | |
| Ufficiali d'ordine | 1 | 50 | 2,000 | 100,000 | 490,000 |
| | 2 | 100 | 1,500 | 150,000 | |
| | 3 | 200 | 1,200 | 240,000 | |
| | | 350 | | | |
| *Personale di basso servizio.* | | | | | |
| Uscieri | 1 | 20 | 1,200 | 24,000 | 160,000 |
| | 2 | 30 | 1,100 | 33,000 | |
| | 3 | 40 | 1,000 | 40,000 | |
| | 4 | 70 | 900 | 63,000 | |

Totale della spesa . . . L. 4,561,500

Maggiori spese in confronto del ruolo attuale . . » 305,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro*
GIOLITTI.

***Il Numero 274 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

**Veduto il Messaggio in data dell'11 giugno 1901, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Conegliano, in provincia di Treviso;**

**Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Il Collegio elettorale di Conegliano è convocato pel giorno 21 luglio 1901, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.**

**Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 dello stesso mese.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 27 giugno 1901.**

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Visto,** *Il Guardasigilli:* **COCCO-ORTU.**

***La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:***

**Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:**

**N. CLXXIII (Dato a Roma, il 6 giugno 1901), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Correggio.**

**Sulla proposta del Ministro delle Finanze:**

**N. CLXXIV (Dato a Roma, il 13 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Casalbuttano di applicare, nel biennio 1901-1902, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 250 (duecentocinquanta).**

**» CLXXV (Dato a Roma, il 16 giugno 1901), col quale è data facoltà al Comune di Grosseto di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).**

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

Pollone cav. Giovanni, maggiore generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1901.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Bona Giovanni, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1901.

*Arma di fanteria.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Soldati cav. Giulio, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego — Ravelli Enzo, tenente id. id. — Gelodi Alfredo, id. id. id., richiamati in servizio.

Bonati Ernesto, id. 6 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti del 9 giugno 1901:

Sottocasa Augusto, capitano 47 fanteria, revocato dall'impiego con R. decreto 23 ottobre 1899, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

Cencini Alfredo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Prandone Raffaele Italo, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 13 giugno 1901:

Cei-Rigotti Amerigo, capitano 3 bersaglieri — De Micco Vincenzo, tenente 65 fanteria, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Folicaldi Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Martelli Leopoldo, id. 71 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ciacci Giuseppe, soldato 31 id., nominato capo-musica.

Con RR. decreti del 16 giugno 1901:

Gallotti Gaetano, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Secco Marco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Calvi Guido, id. 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

*Arma di cavalleria.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Belloni Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio.

Trombetti Gustavo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Marin Antonio, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Valfrè di Bonzo Filippo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

*Arma di artiglieria.*

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Cordella Ernesto, capitano direzione artiglieria Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

*Arma del genio.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Finardi Angelo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pastine Gio. Battista, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, la data del collocamento dell'aspettativa invece che dal 1° aprile 1901 è fissata dal 12 maggio 1900.

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Dellariccia cav. Angelo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 13 giugno 1901:

Giuffredi Manfredo, capitano in aspettativa per cause non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 10 giugno 1901, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 6 giugno 1901:

Zanella Vittorio, capitano contabile — Grassi Baldassarre, id. fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 20 giugno 1901:

De Iorio cav. Bernardino, capitano contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

**IMPIEGATI CIVILI.**

*Amministrazione centrale della Guerra.*

Con RR. decreti del 9 giugno 1901:

Tabasso cav. Antonio, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorifico di direttore capo di divisione.

Darchini Lucifero, vice segretario di 3ª classe, promosso vice segretario di 2ª classe.

Con R. decreto del 20 giugno 1901:

Falzoni dott. Angelo, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità.

*Ragionieri geometri del genio.*

Con R. decreto del 9 giugno 1901:

Melia Francesco, ragioniere geometra di 2ª classe, richiamato in servizio.

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con RR. decreti del 26 maggio 1901:

Bottini cav. Francesco, colonnello cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1901, ed inscritto nella riserva.

Di Martino cav. Vincenzo, id. artiglieria, id. Napoli, id. id. id., dal 16 id., ed iscritto nella riserva.

Richetta di Val Goria conte Guido, id. cavalleria — Cattaneo dei Marchesi di Belforte nobile Carlo, tenente colonnello artiglieria — Gioppi di Turkheim dei Conti Gioppi nobile Antonio, id. id. — Fantoni cav. Girolamo, id. genio — Garrone cav. Giuseppe, maggiore medico — Sequi cav. Emanuele, id. — Martini cav. Gioacchino, tenente colonnello commissario — Bersezio Carlo, capitano contabile — Pezza Domenico, id. — Sgambati Beniamino, id. — Bellocchia Michele, tenente contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1901, ed inscritti nella riserva.

*Ufficiali di complemento.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Dessì Sebastiano, tenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado, ai termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta in appresso:

Fanfolla Vincenzo, sottotenente fanteria, rettificato in Ianfolla Vincenzo.

Oietti Norberto, id. 3 genio, id. in Ojetti Norberto.

Con RR. decreti del 9 giugno 1901:

De Mezzan Antonio, sottotenente 7 alpini, rettificato il nome in De Mezzan Antonino.

Cristani Ugo, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo.

Campilli Giuseppe, tenente medico — Mele Giovanni, id. — Nastri Giuseppe, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella riserva.

Lussana Felice, tenente medico — Pasetti Filippo, id. — Ferrari Pietro, id. — Nota Leonardo, id. — Lombardi Giuseppe, id. — Cocito Carlo, id. — Garlaschi Giovanni, id. — Friscia Pasquale, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con RR. decreti del 13 giugno 1901:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Guerrini Modesto — Maggiore Raimondo — Ternelli Aldobrandino — Rossi Oreste — Migliacci Gino — Pellegrino Francesco — Avio Angelo — Bernardi Giovan Maria — Aimo Giuseppe — Dogliani Matteo — Benincasa Giovanni — Ravaldini Angelo — Calderoni Italo — Becucci Virgilio — Ammirati Vincenzo — Nicolucci Vincenzo — Galleani Rodolfo — Lo Faro Giovanni — Sabbatella Vito — Colangelo Nicola — De Cindio Alfredo — Marcenaro Riccardo — Ricco Ettore — Roggia Aleardo — Palmieri Aristide — Scaglione Ernesto — Castiglione Achille — Accesi Cesare — Carlini Umberto — Armellini Giovanni — Fiorelli Israele — Ciocca Emilio —

Mattiello Ugo — Bizzeti Luigi — Chiolini Luigi — Rotondi Luigi — Soldini Paolo — Rogès Luigi — Franceschini Pietro — Chisini Giacomo — Biscalzi Alessandro — Piccolella Giovanni — Del Noce Guglielmo — Mari Francesco — Pantanetti Giuseppe — Di Palma Giuseppe — Piatti Carlo — Tacchini Giacomo — Saglio Ettore — Di Luise Emilio — Imazio Pietro — Benigni Domenico — Oddo Camillo — Molinengo Luigi — Rigatti Cesere — Attola Umberto — Gasbarri Romolo — Oliva Romeo — Palmarini Nicola — Scaglia Camillo — Corbià Giovanni Santo — Patrignani Pietro — Campriani Giovanni — Meardi Mario — Del Boca Giovanni — Zocchi Gino — Monaco Giulio — Geloso Santi — Pizzi Guido — Colombo Enrico — Cassi Celso — Silvestro Agostino — De Lorenzi Leonardo — Bianchi Paolo — Massirio Angelo — Malgeri Nicola — Bernabeo Giuseppe — Alaimo Giuseppe — Patanè Francesco — Barbieri Umberto — Guggino Tommaso — Rubbi Lorenzo — Lavagno Costanzo — Micalizzi Tommaso — Vercellino Aynardo — Gonzè Carlo — Truffini Giuseppe — Sibona Giovanni — Mucci Emilio — Tirinazzi Amedeo — Mazzanti Luigi — Gasparini Angelo — Sacchetto Angelo — Orione Michele — Nosenzo Alberto — Castellano Alfredo — Mazzanti Francesco — Toti Luigi — Bertolino Adriano — Torriano Carlo — Ciampolillo Antonio — Di Stefano Antonino — Trincas Riccardo — Ferraresi Vincenzo — Donna Pietro — Fieni Giuseppe — Illario Natale — Varengo Benvenuto — Marino Camillo — Locatelli Giovanni Paolo — Tenconi Luigi — Vaudano Amilcare — Clerici Mario — Longhi Giovanni — Morichini Carlo — Marchesi Pilade — Masini Umberto — Giorgini Nazzareno — Bianco Domenico — Cinti Adolfo — Di Nucci Vittorio — Zanetti Paolo — Maspes Camillo — Manzoni Angelo — Cecchini Gustavo — Pellegrino Carmine — Piazzola Rolando — De Luvarà Francesco — Pongiglione Riccardo — Galle Antonio — Agnetis Michele — Ferrari Luigi — Incarbone Pier Francesco — Pietroboni Coriolano — Casazza Pietro — Chizzoli Mario — Sacchi Ernesto — Lepanto Salvatore — De Vito Angelo — Vitali Mosè — Piano Elia — Faccioli Aldo — Cresta Carlo — Barbagallo Salvatore — Pagliero Alfonso — Stella Luigi — Torgano Umberto — Arlandini Giuseppe — Gasparotto Francesco — Perfetti Angelo — Porta Antonio — Gangi Leonardo — Spota Domenico — Verardi Giovanni — Pumo Biagio — Militello Alfredo — Proto Stefano — Romeo Stefano — Mancini Attilio — Mennone Ercole — Trigona Luigi — Giusta Bartolomeo — Rampello Vincenzo — Villari Amulio — Tazioli Florindo — Matthiae Enrico — Leone Giovanni — Selvaggi Francesco — Avanzo Alfredo — Girotti Federico — Albizzati Enea.

Con RR. decreti del 16 giugno 1901:

Delle Cave Giovanni, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: delle Cave Giovanni.

Assauto Angelo, furiere in congedo, nominato sottotenente di complemento alpini.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Cozzi Giuseppe — Becucci Guido — Bedendo Vittorio — Fortunati Giacomo — Canali Paolo — Ardizzone Alfredo — Mignani Benvenuto — Tripodi Giovanni — Giorgi Italo — Lombardi Luigi — Marzocchi Enrico — Chiofalo Francesco — Fascetti Alfredo — Scanu Serapio — Primiceri Oreste — Giani Giovanni — Vivarelli Luigi — Colonna Francesco.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, (articolo 11, n. 2, della legge 2 luglio 1896, n. 254).

Penzo Eugenio — Nodari Felice — Aloisi Evandro — Mastai Ferretti Pio — De Sanctis Giuseppe — Lanzavecchia Antonio — Cobianchi Carlo — Mollame Eugenio — Bozzetti Aquilino — Foà Valentino — Bambini Luigi — Fazzari Spartaco — Bracci Gino — Marini Vincenzo — Pica-Alfieri Annibale — Nengarelli Colombo — Colombo Gio. Battista — Moro-Lin Giorgio — Ricca-Rosellini Stefano — Rospigliosi-Pallavicini Francesco — Pignatti-Morano Ludovico — Molinari Ferruccio — Di Giorgio Umberto — Sommavilla Umberto — Barutta Arturo — Pietraccini Paolo.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Soli-Muratori Alessandro, capitano fanteria — Spagnoli Emidio, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Impallomeni Eduardo, capitano id. — Del Prete Ciro, tenente id. — Menicocci Giuseppe, id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll' attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

D'Urso Luigi, capitano id. — Pietropaoli Domenico, tenente id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

De Martino Ettore, militare di truppa, nominato sottotenente di milizia territoriale del genio.

Con RR. decreti del 9 giugno 1901:

I seguenti graduati e militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa.

Si presenteranno alla sede del corpo per ciascuno designato, per prestarvi il mese di servizio di prima nomina, nel limite di tempo stabilito dal § 5 dell'*Atto* 1 del 1899:

*Nell'arma di fanteria.*

Chiarini Alfredo — Finzi Giuseppe.

*Nel corpo contabile militare.*

Mauriello Federico — Fornari Giovanni — Ligotti Ferdinando — Di Bella Salvatore — Calabrò Domenico — Bianchi Domenico Arturo.

Con RR. decreti del 20 giugno 1901:

De Virgilis Pasquale, nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria.

I seguenti militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa:

Aureli Pompilio — Cascione Alberico — Principe Michele.

*Ufficiali di riserva.*

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Vallino cav. Giuseppe, maggiore fanteria — Rosti cav. Riccardo, id. id., cessano di appartenere alla riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Davoli cav. Antonio, capitano, id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con RR. decreti del 16 giugno 1901:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

*Arma di fanteria.*

Manca cav. Antonio, maggiore — Ventura cav. Carlo, id. — Carini cav. Cesare, sottotenente.

*Arma del genio.*

Pandolfi Guttadauro cav. Beniamino, capitano — Prati Nicola, tenente.

*Personale permanente dei distretti.*

Alciati cav. Giuseppe, tenente colonnello.

# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

## Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

### Magistratura.

Con RR. decreti del 9 maggio 1901:

Marcias Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Nuoro, nei termini dell'articolo 43 dell'ordinamento giudiziario, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Cordova Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico, a sua domanda.

Trapassi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Bitetti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 maggio 1901:

Messeri Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Borsella Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Desogus Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Di Mauro Eduardo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Gerace, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palmi.

Tirinanzi Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Parma, è tramutato al tribunale civile e penale di Crema.

Valori Berto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.

Morbioli Angelo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Udine, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Marangoni Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Udine.

Caccu Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Santuccio Pasquale, pretore del mandamento di Castellammare del Golfo, è tramutato al mandamento di Niscemi.

Civico Luigi, pretore del mandamento di Rivergaro, è tramutato al mandamento di Sant'Elpidio a Mare, lasciandosi vacante il mandamento di Macerata Feltria per l'aspettativa del pretore Caruso Filippo.

Giardina Domenico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Randazzo, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Leonforte.

Cirimele Aristide, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Aiello, cessando dalla detta applicazione.

Perilli Ferdinando, aggiunto giudiziario in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 maggio 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° giugno 1901, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Castellone al Volturno.

### Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1901:

Luzi Costantino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Oglialoro Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Pantelleria, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Mencarelli Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Orsogna, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Romano Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Ansuini Evandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Bisenti, con l'annuo stipendio di lire 1800 continuando nella stessa applicazione.

Branciforte Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura d'Amendolara, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Testaj Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Zannelli Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Barletta, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Saitta Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Gimigliano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Riccardi Adolfo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Montereale, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Carozzi Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Acri, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Monti Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti e destinato a servire alla Direzione generale della statistica pel servizio della statistica giudiziaria, è nominato vice cancelliere della pretura di Verbicaro, con l'annuo stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Con RR. decreti del 2 maggio 1901:

De Castro Innocenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura urbana di Palermo, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Rubino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Canicattì, è nominato cancelliere della pretura di Ustica, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Pace Umberto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Chiaromonte, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1901:

Lonatro Lorenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato al tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Pappalardo Giacomo, cancelliere della pretura di Ustica, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Casati Carmine, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Fischetti Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Gallipoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Bertoldi Vittorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Tizzani Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Mariani Luigi, vice cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Monza.

Sollazzi Luigi, vice cancelliere della pretura di Monza, è tramutato alla pretura di Finale Emilia.

Angelini Ambrogio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Renda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Staiti, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 maggio 1901, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Volpe Edoardo, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Guglionesi.

Mandruzzato Salvatore, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla 1ª pretura di Treviso, a sua domanda.

Berruti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Mammola, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Gay Giorgio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tempio Pausania, è nominato vice cancelliere della pretura di Pavia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Il decreto Ministeriale del 6 luglio 1900 col quale Gandolfi Ferruccio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavia, fu sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, è revocato.

Curone Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Casteggio, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 18 maggio 1901:

Il decreto Ministeriale in data 8 febbraio 1900, col quale il vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna, Lepori Gaetano, fu sospeso dall'ufficio per cinque giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abituale negligenza nei doveri della carica, è revocato.

Vaccaro Giarra Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 19 maggio 1901.

Con RR. decreti del 23 maggio 1901:

De Lorenzi Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Savona, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Pesante Antonio, il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano.

Pesante Antonio, già cancelliere della pretura di Asiago, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1901, e pel quale fu lasciato vacante il posto di segretario della R. procura di Vigevano, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi a decorrere dal 16 maggio 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Jublin Evasio, cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato alla pretura di Poggio Mirteto, continuando nella detta applicazione.

Amici Cesare, vice cancelliere della pretura di Frascati, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Angelo in Vado, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Sant'Angelo in Vado con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Maiorini Attilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1901:

Curiale Domenico, vice cancelliere della pretura di Pagani, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 25 maggio 1901:

Masiocco Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Guspini, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Borea Bartolomeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Guspini, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ansuini Evandro, vice cancelliere della pretura di Borbona, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Orsogna, continuando nell'attuale applicazione.

Mencarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Orsogna, è tramutato alla pretura di Borbona.

Poggi Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Garello Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Pavia.

Gay Giorgio, vice cancelliere della pretura di Pavia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Colabucci Alfredo, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione e dal percepire l'attuale indennità.

Mosetti Ercole, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasecca, con l'attuale stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla 1ª pretura urbana di Roma

Sandrelli Adolfo, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sarzana, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Bix Adolfo, vice cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura urbana di Bologna.

Con RR. decreti del 26 maggio 1901:

Chizzoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria, è tramutato alla pretura di Crodo.

Rivoiro Medardo, cancelliere della pretura di Crodo, è tramutato alla pretura di Mosso Santa Maria.

Lanza Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Maria Maggiore, è tramutato alla pretura di Locana, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Lopez Domenico, il posto di cancelliere della pretura di Cigliano.

Setragno Enrico, cancelliere della pretura di Cigliano, è tramutato alla pretura di Santa Maria Maggiore.

Montecchi Dante, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, in aspettativa per motivi di salute fino al 21 maggio 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Giovanni Rotondo, a decorrere dal 1° giugno 1901.

Volpi Vincenzo, cancelliere della pretura di Carpineti, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato alla pretura di Pellegrino Parmense, continuando nella detta applicazione.

Di Bene Alessandro, vice cancelliere della pretura di Montecchio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carpineti, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Carpineti, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Ramacca Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, è nominato cancelliere della pretura di Montecchio, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pellegrino Parmense con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 26 maggio 1901:

Cavallo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Fischetti Guglielmo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Rispoli Luigi, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Pagani, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Pastorino Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Parma, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Mantovani Vittorio, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Piazza Guido, vice cancelliere della pretura di Imola, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Gugnoni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Macomer, è tramutato alla pretura d'Imola.

## Notari.

Con decreti Ministeriali del 1° maggio 1901:

È concessa:

al notaro Riccio Eugenio una proroga sino a tutto il 13 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ginestra degli Schiavoni;

al notaro Simeone Giuseppe una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sperlonga;

al notaro Carta Leonardo una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Silanus;

al notaro Contu Luigi una proroga sino a tutto il 31 agosto 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Decimomannu.

Con RR. decreti del 2 maggio 1901:

Medici Arnaldo, candidato notaro, è nominato notaro nel Comune di Arezzo.

Vignoli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro nel Comune di Arezzo.

Caterino Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tufino, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Mascherpa Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rivolta d'Adda, distretto di Cremona.

Gabbi Angelo Eugenio Maria Luigi, notaro residente nel Comune di Sergnane, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Torre de' Picenardi, stesso distretto.

Maffi Antonio, notaro nel Comune di Gussola, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Casalbuttano, stesso distretto.

De Rosa Benedetto, notaro residente nel Comune di Viticuso ed Acquafondata, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Cervaro, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1901:

È concessa:

al notaro Tinti Valentino una proroga sino a tutto il 19 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Appiano;

al notaro Campanelli Pasquale una proroga sino a tutto il 13 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Accettura;

al notaro Ventresca Eliseo una proroga sino a tutto il 13 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Campo di Giove.

Con RR. decreti del 5 maggio 1901:

Berghini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sarzana.

Oreglia Pio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Benevagienna, distretto di Mondovì.

Dotta Giovanni Consolato, notaro residente nel Comune di Saliceto, distretto di Mondovì, è traslocato nel Comune di Monesiglio, stesso distretto.

Crespi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Genova.

Ferrari Giovanni Battista, notaro residente nel Comune di Savona, è traslocato nel Comune di San Pier d'Arena, distretto di Genova.

Curzio Daniele, notaro residente nel Comune di Corleto Monforte, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella, stesso distretto.

Maggi Palmiro, notaro residente nel Comune di Santa Fiora, distretto di Grosseto, è traslocato nel Comune di Pitigliano, stesso distretto.

Buffardo Dionigio, notaro residente nel Comune di Frignano-Maggiore, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Casaluce, stesso distretto.

Caruso Giovanni Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Tammaro, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di San Prisco, stesso distretto.

Guarino Gioacchino, notaro residente nel Comune di Cancello ed Arnone, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Grazzanise, stesso distretto.

Gennaro Tommaso è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Colleretto Parella, distretto d'Ivrea, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Savarro Giovanni è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Locano, distretto d'Ivrea, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fiorito Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Santhià, per non avere ivi fissata in tempo utile la sua residenza.

Con decreti Ministeriali del 20 maggio 1901:

È concessa:

al notaro Piredda Crispo Gavino una proroga sino a tutto il 1° luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Nulvi;

al notaro Marcello Giuseppe una proroga sino a tutto il 13 ottobre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Gonnosfanadiga.

Con decreti Ministeriali del 22 maggio 1901:

È concessa:

al notaro Basile Francescantonio una proraga sino a tutto il 20 luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Oliveto Lucano;

al notaro Pasi Daniele una proroga sino a tutto il 23 novembre 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bazzano.

Con RR. decreti del 23 maggio 1901:

Ferrara Bernardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Palermo.

Larosa Nicodemo Giuseppe, notaro residente nel Comune di Placanica, distretto di Gerace, è traslocato nel Comune di Canolo, stesso distretto.

Terrani Fortunato, notaro residente nel Comune di Ascoli Piceno, è traslocato nel Comune di Offida, distretto di Ascoli Piceno.

Garombo Giovanni Battista, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Cornegliano d'Alba, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Violo Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Villa Latina, distretto di Cassino, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1901:

È concessa al notaro Telese Domenico una proroga sino a tutto 2 luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Praiano.

Con RR. decreti del 26 maggio 1901:

Saccol Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comane di Vazzola, distretto di Treviso.

Barassi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Travedona, distretto di Como.

De Bernardi Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cuasso al Monte, distretto di Como.

Reggiori Ambrogio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cuvio, distretto di Como.

Aureggi Emanuele, notaro residente nel Comune di Castiglione d'Intelvi, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Bellaggio, stesso distretto.

Gilardoni Bartolomeo Emilio, notaro residente nel Comune di Nibionno, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Laglio, stesso distretto.

Cainer Scipione, notaro residente nel Comune di Barbarano, distretto di Vicenza, è traslocato nel Comune di Lonigo, stesso distretto.

Mosconi Attilio, notaro residente nel Comune di Nogara, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Verona.

Fiora Giovanni Antonio, notaro residente nel Comune di Masera, distretto di Pallanza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Mezzanotte Antonio, notaro residente nel Comune di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Penna Francesco, notaro residente nel Comune di Milazzo, distretto di Messina, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Giovene Francesco Pietro, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Putignano, distretto di Bari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

## Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1901.

registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo.

Capocchiani Domenico, sotto archivista nell'archivio notarile di Bari, con l'annuo stipendio di lire 1200, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di giugno p. v., è collocato a riposo, a sua domanda dal 1° maggio 1901, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della vigente legge sulle pensioni.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1901:

Recchi Benedetto, notaro in Castignano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

## Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1901:

Morici cav. Vincenzo, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Patti.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1901:

Cirillo-Poerio ing. Vitaliano, subeconomo dei benefici vacanti ni Catanzaro, è dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 25 maggio 1901:

Casella avv. Paolo, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Imola.

Marvulli Sergio, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Gravina di Puglia.

## Culto.

Con RR. decreti del 5 maggio 1901:

In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re sulle chiese palatine del Regno, il sacerdote Ghidelli Filippo, coadiutore della R. chiesa palatina di San Leucio, è stato collocato a riposo, dietro sua domanda, ed è stato nominato a quell'ufficio il sacerdote Centore Pasquale, con l'onere di una pensione a favore del sacerdote Ghidelli.

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Bossi sacerdote Ausonio ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Guastalla;

Agrifoglio sacerdote Michele alla parrocchia di S. Giusta in Atessa;

Polmone sacerdote Salvatore alla parrocchia della SS. Trinità in Brindisi;

Masuini De Cornati sacerdote Luigi alla parrocchia di San Tommaso in Gabriolo, Comune di Borgo S. Donnino;

Cimini chierico Francesco alla coadiutoria curata di San Pietro in Flimini in Cerchio;

De Luca sacerdote Raffaele alla parrocchia di Cerfignano.

Conca sacerdote Pietro al beneficio coadiutorale Giaminalli nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Chiavenna;

Gay sacerdote Giuseppe alla parrocchia di San Giacomo in Laval, Comune di Pragelato;
Semenzin sacerdote Luigi alla parrocchia di Mirano Veneto;
Parizzi sacerdote Giovanni alla parrocchia di Piantonia;
Vitello sacerdote Raffaele alla parrocchia dei SS. Silverio e Domitilla in Ponza;
Rossi sacerdote Giacomo alla parrocchia della B. V. Assunta in Reaglie.

Con RR. decreti del 23 maggio 1901:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:
Filoni sacerdote Leonardo al canonicato penitenziale sotto il titolo di Santa Maria della Sanità nel capitolo cattedrale di Nardò;
Marrà sacerdote Salvatore alla vicaria curata della parrocchia di Santa Croce in Atessa;
D'Egidi sacerdote Giovanni alla prepositura curata di San Giovanni *ad Gabiam* in Chiarino, Comune di Tossicia;
Fondelli sacerdote Michele alla parrocchia di San Martino a Maiano, Comune di Fiesole;
Sensi sacerdote Giovanni alla parrocchia di Santa Maria in Trivio a Montecoronaro, Comune di Verghereto;
Preti sacerdote Giovanni alla parrocchia di S. Lorenzo in Monticelli d'Ongina;
Mirelli sacerdote Eliseo alla parrocchia di S. Giorgio in Ornano, Comune di Castiglione della Valle;
Sammartino sacerdote Vincenzo alla parrocchia di S. Nicola di Bari in Pizzoferrato;
Travaglini sacerdote Livio alla parrocchia di S. Giuseppe in San Salvo;
De Galitiis sacerdote Innocenzo alla parrocchia di S. Salvatore in Silvi;
Partenza sacerdote Ladislao alla badia curata di S. Michele Arcangelo in Vestea, Comune di Civitella Casanova;
Grassi sacerdote Gustavo alla parrocchia di S. Biagio in Talignano, Comune di Sala Baganza.

È stato sottoposto a sequestro, per misura di repressione, il beneficio parrocchiale di San Potito Ultra, di cui è investito il sacerdote *Alfonso Moschella*.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

### Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 2 luglio 1901, il sig. avv. Ferdinando Roviglio fu Giuseppe, R. notaio residente ed esercente in Bergamo, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, addì 2 luglio 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 luglio, in lire 104,38.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

*2 luglio 1901.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % *lordo* | 100,41 5/8 | 98,41 5/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 111,10 7/8 | 109,98 3/8 |
| | 4 % *netto* | 100,29 | 98,29 |
| | 3 % *lordo* | 62,27 | 61,07 |

# CONCORSI

## IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sulla ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

### Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti entro il 15 agosto 1901, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° è cittadino italiano;

2° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

3° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5, a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1° e 3°.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame, secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

*a)* Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
*b)* Diritto romano;
*c)* Diritto costituzionale ed amministrativo;
*d)* Diritto e procedura civile;
*e)* Diritto commerciale;
*f)* Diritto e procedura penale.

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15, 16, 18, 19 e 20 novembre 1901, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo, è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportato almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei, che avranno compiuto i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno ripertato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 20 giugno 1901.

*Il Ministro*
COCCO-ORTU.

1.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso a due borse di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca e ad una borsa di perfezionamento nella pratica della lingua inglese.

Ad una delle borse di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca possono concorrere i giovani che abbiano ottenuta, da non più di due anni, con punti 9 su 10 nella lingua italiana e nella lingua tedesca e con punti 8 su 10 in ogni altra materia, la licenza di un Istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) delle provincie dell'Italia settentrionale o centrale, non compresa la provincia di Roma.

All'altra borsa di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca ed a quella per la pratica della lingua inglese possono concorrere soltanto i giovani che abbiano ottenuta, da non più di due anni, con punti 9 su 10 nella lingua italiana e nella lingua tedesca o inglese e con punti 8 su 10 in ogni altra materia, la licenza della Sezione commercio e ragioneria di un Istituto tecnico della provincia di Roma o di una provincia dell'Italia meridionale ed insulare.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice potrà, qualora lo creda opportuno, chiamare i concorrenti ad un esperimento di esame di lingua italiana, e di lingua inglese o tedesca.

L'ammontare di ciascuna borsa è di lire 900.

Il titolare della borsa per la lingua inglese dovrà risiedere per quattro mesi di seguito in una città commerciale od in una città industriale della Gran Brettagna, che sarà da esso indicata e che dovrà essere approvata dalla Commissione di esame. Coloro che conseguiranno le borse di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca dovranno risiedere, per lo stesso periodo di tempo, in una città commerciale od in una città industriale dell'Austria, o della Germania, o della Svizzera, da approvarsi come sopra.

Inoltre i titolari delle borse avranno l'obbligo di presentare al Ministero, durante l'ultimo mese di loro dimora all'estero, una relazione sul commercio o sulle industrie esercitate nella città ove risiedono nei quattro mesi di dimora all'estero, con particolare riguardo agli scambi con l'Italia. La relazione dovrà essere scritta in lingua inglese o in lingua tedesca, a seconda che il giovane abbia avuto una borsa di perfezionamento nella pratica dell'una o dell'altra lingua.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 31 agosto 1901, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dei seguenti documenti:

*a*) atto di nascita;
*b*) certificato di cittadinanza italiana;
*c*) certificato penale, di data recente;
*d*) certificato di buona condotta, di data recente;
*e*) diploma di licenza della Sezione commercio e ragioneria conseguito in un Istituto tecnico del Regno;
*f*) certificato dei punti riportati in ogni materia nell'esame di licenza.

Potranno inoltre unire alla domanda quegli altri documenti che credessero opportuno di sottoporre alla Commissione giudicatrice del concorso.

Gli aspiranti dovranno pure dichiarare nella domanda a quale delle borse di perfezionamento intendono concorrere.

Roma, addì 26 giugno 1901.

*Per il Ministro*
ALFREDO BACCELLI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per le cattedre qui appresso indicate nella R. Università di Cagliari:

*Per professore ordinario.*

Diritto costituzionale;
Diritto commerciale;
Storia del diritto italiano.

*Per professore straordinario.*

Ostetricia e clinica ostetrica.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 ottobre 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti le Commissioni esaminatrici.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 12 giugno 1901.

*Il Ministro*
NASI.

3.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 2 luglio 1901**

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

*Comunicazione.*

PRESIDENTE. Comunica una lettera del ministro dell'interno che invita il Senato ad intervenire alle onoranze che saranno rese il 29 luglio nel Pantheon, alla memoria del compianto Re Umberto I.

Estrae a sorte i nomi dei senatori, che, con la Presidenza, rappresenteranno il Senato alla funebre cerimonia.

Risultano sorteggiati i nomi dei senatori: Lancia di Brolo, Serena, Di San Marzano, Canonico, Cardona, Baccelli Giovanni, Cavasola, Boncompagni Ottoboni e Borghese.

Supplenti i senatori: Inghilleri, D'Ayala Valva e Pisa.

*Ringraziamenti.*

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della vedova del senatore Bargoni per le onoranze rese alla memoria del defunto.

*Annunzio della morte del senatore Giuseppe Gadda.*

PRESIDENTE. Annuncia la morte del senatore Gadda con le seguenti parole:

Ricevo in questo momento un dispaccio del prefetto di Como, col quale mi si dà la dolorosa notizia che questa mattina cessava di vivere in Rogeno il nostro collega senatore Gadda (Vive esclamazioni di cordoglio).

È col massimo dolore che noi tutti apprendiamo questa inaspettata notizia. Il Senato perde in Giuseppe Gadda uno dei suoi più valorosi ed operosi membri; la patria perde in lui un uomo che ha dedicato tutta la vita al suo Paese e lo ha servito lodevolmente, amorevolmente fino agli ultimi suoi giorni (Approvazioni vivissime).

Sia pace all'anima del nostro compianto collega.

GIOLITTI, ministro dell'interno. A nome del Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal presidente per la dolorosa perdita del senatore Giuseppe Gadda, che consacrò tutta la sua vita al servizio della patria. Ricorda specialmente l'importante ufficio da lui coperto, con plauso universale, di Commissario per il trasporto della capitale in Roma (Benissimo!).

*Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 »* (N. 195).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri vennero approvati i primi 71 capitoli.

Senza discussione si approvano i capitoli da 72 a 77.

FINALI. Sul capitolo 78 prende la parola, nonostante che si senta profondamente turbato per l'infausta notizia comunicata dal presidente. Ma parla per dovere d'italiano.

A Vittorio Emanuele II poteva benissimo innalzarsi un monumento, lui vivo, come si fece per Napoleone I e per Guglielmo I. Il Parlamento decretò a Vittorio Emanuele un monumento che testimoniasse, oltre che della sua grandezza, anche della riconoscenza della Nazione; ma, dopo 23 anni dalla sua morte, a che punto si trovano i lavori? Se si continua nel sistema attuale, forse il monumento sarà finito quando saranno spariti dal mondo anche coloro che ammirarono vivo Vittorio Emanuele in Roma. Ciò non deve essere tollerato.

Sa il ministro quanto tempo occorrerà ancora prima che il monumento sia finito? L'oratore crede che perdurando le attuali condizioni, non occorreranno meno di 17 anni per avere il materiale necessario alla costruzione e 20 pel compimento.

Il Parlamento non può sottostare ad una situazione veramente indecorosa per il nostro paese.

Avvengono per questo monumento cose assolutamente incredibili.

Cita l'esempio della statua equestre, che, a metà pagata, non si sa ancora se sarà essa, oppure un'altra, che ornerà il monumento.

È assolutamente necessario avvisare al da farsi, e perciò occorre, prima di tutto, avere una relazione esatta dei lavori che ancora occorrono e del tempo che vi si impiegherà.

Raccomanda altresì al ministro di far compilare una accurata relazione sulle opere finora compiute.

Anche poco tempo fa furono votate somme per questo monumento, ed è certo che, se altre somme fossero richieste, il Parlamento le voterebbe con entusiasmo.

Questa relazione egli desidera che sia comunicata ai due rami del Parlamento, perchè essi non possono rimanere inerti ed indifferenti al compimento di quest'opera grandiosa, che deve essere una grande manifestazione di gratitudine nazionale (Approvazioni vivissime).

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Si associa alle splendide parole pronunziate dal senatore Finali.

Pur troppo il monumento al Padre della Patria procede tanto lentamente che non potrebbe essere compiuto prima di 18 anni.

Non appena nominato ministro, convocò la Commissione Reale e la esortò, perchè curasse a che più speditamente procedesse l'opera del monumento a Vittorio Emanuele, degno dei grandi monumenti antichi.

Accetta volentieri la proposta del senatore Finali di far redigere una relazione sullo stato dei lavori e su quelli da farsi.

Nota, peraltro, che egli ha già fatto qualche passo chiedendo quanto materiale occorresse al compimento dei lavori. Ha mandato il comm. Biaggio a Brescia, per sapere se si potesse avere maggior quantità di pietra ed ha avuto rassicuranti risposte.

È questione di buona volontà, di energia e di spesa. Di buona volontà e di energia, egli non ha difetto; per le spese si rivolgerà al Parlamento e spera che il Senato e la Camera sapranno aiutarlo per far cessare questo ritardo che è vera vergogna per l'Italia redenta (Vivissime approvazioni).

FINALI. Non s'aspettava di meno dal ministro dei lavori pubblici.

È lieto delle dichiarazioni da lui fatte al Senato, ed ha in lui piena fiducia (Benissimo!).

PRESIDENTE. Ed il Senato approva con entusiasmo le dichiarazioni dell'on. ministro e lo stanziamento del capitolo 78 in L. 1,568,000 (Vive approvazioni).

Senza discussione si approvano i capitoli da 79 a 96.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Al capitolo 96 *bis*, risponde ad alcune osservazioni mosse dal senatore Mezzanotte sulle strade e ponti nazionali, e, mentre divide le opinioni da lui espresse, nota come sia preferibile il sistema americano che vuole strade piccole, ma poco costose e numerose; e spera di poter fra breve presentare le sue proposte concrete, che si augura soddisferanno il senatore Mezzanotte.

Il capitolo 96 *bis* è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli da 97 a 109.

VACCAI. Sul capitolo 110, raccomanda la conservazione del ponte Manlio, che ricorda costruzioni anteriori all'epoca romana.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Assicura il senatore Vac-

cai che farà quanto starà in lui per la conservazione di quel ponte.

VACCAI. Ringrazia.

Il capitolo 110 è approvato nella somma di lire 40,000.

Si approvano senza discussione i capitoli da 111 a 160.

FIGOLI, sul capitolo 161. Parla delle bonifiche delle maremme toscane, specialmente del Piombinese, ricordando quanto finora si è fatto e dimostrando la necessità di spingere i lavori con maggior alacrità.

Prega il ministro di non differire l'applicazione dei provvedimenti già preparati, specialmente pel prosciugamento dei piccoli paduli e ciò senza aspettare l'attuazione dell'intero progetto di bonifica.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Ringrazia il senatore Figoli delle sue cortesi parole e dichiara che terrà conto delle fatte raccomandazioni.

Dice quanto è già stato fatto per i piccoli paduli ed assicura che in avvenire i lavori per le bonifiche andranno anche più sollecitamente di quanto non si sia fatto per lo passato.

FIGOLI. Ringrazia il ministro delle fatte promesse ed elogia il corpo del Genio civile di Grosseto.

Il capitolo 161 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli da 162 a 228.

PARPAGLIA sul capitolo 229: « Opere di correzione dei corsi d'acqua dell'isola di Sardegna ».

Descrive lo stato lamentevole in cui si trova la Sardegna, in particolare il Campidano e l'Agro di Oristano. Occorrerebbero opere idrauliche d'incanalamento dei corsi d'acqua ivi esistenti, che servissero anche ad immagazzinare nella stagione delle pioggie le acque sovrabbondanti, per usarle poi a scopo d'irrigazione durante la siccità.

Questi provvedimenti facevano parte di un progetto omnibus che approdò poi alla legge del 1897.

Dopo due anni però siamo ancora allo stesso punto.

Ricorda le promesse del Governo, specialmente per l'Agro di Oristano, lamentando che nulla si sia ancora fatto.

Ha fiducia nell'on. ministro ed attende una sua parola che lo rassicuri.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Terrà conto delle raccomandazioni del senatore Parpaglia circa le opere di correzione dei corsi d'acqua nell'isola di Sardegna e più specialmente nel Campidano e nell'Agro di Oristano.

Accenna alle difficoltà sin qui incontrate e nota come sia necessario modificare la legge 2 agosto 1897; modificazioni che sono già allo studio di apposita Commissione.

Quanto all'irrigazione, prenderà gli opportuni accordi col ministro dell'agricoltura, e per ciò che da lui dipende procurerà di far tesoro delle raccomandazioni del senatore Parpaglia.

PARPAGLIA. Ringrazia.

Il capitolo 229 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli da 230 a 294.

MORDINI, sul capitolo 295. Richiama l'attenzione del ministro sulle strade ferrate complementari. Ricorda quanto si affermò in proposito nell'altro ramo del Parlamento e dice come il ministro dichiarasse che la questione era non soltanto d'indole economica, ma anche morale.

Ricorda inoltre le promesse e le dichiarazioni fatte dallo stesso ministro, che aggiunse come, a dar prova del suo fermo volere di vedere regolata la questione, egli avrebbe personalmente presieduta la Commissione incaricata di provvedere.

Prega il ministro di volere, anche in Senato, ripetere le dichiarazioni e gl'impegni presi alla Camera.

Si augura che la Commissione possa portare a fine i suoi lavori al più presto possibile, compatibilmente sempre alla grande mole dei lavori stessi.

Prega poi il ministro di prendere in considerazione speciale la linea Aulla-Lucca che interessa la Toscana, l' Emilia e la Liguria, ed è anche di grande importanza per la difesa nazionale.

Ricorda i pareri dei generali Bertolè-Viale, Ferrero, Marselli e Goiran ed altri che ebbero a dire, in conclusione, che l'Aulla-Lucca era necessaria per la difesa nazionale come il pane.

Milioni d'Italiani, e con ragione, hanno interesse che le linee complementari siano una buona volta compiute: questo compimento raccomanda all'energia, al patriottismo dell'on. Giusso (Benissimo! Vive approvazioni).

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Non farà la storia delle ferrovie complementari, perchè conosciuta dal Senato e dal senatore Mordini.

Ricorda che sullo stesso argomento ebbe già a parlare molto chiaramente alla Camera dei deputati e ripete le dichiarazioni fatte in quell'occasione circa l'applicazione delle leggi 27 giugno 1897 e 25 febbraio 1900.

Promette che durante le vacanze studierà seriamente la questione, specialmente per l'Aulla-Lucca, e confida di venire presto davanti al Parlamento con provvedimenti concreti.

Spera che anche il Senato, come già la Camera dei deputati, sarà soddisfatto della sua promessa.

CHIALA. Si associa alle raccomandazioni già fatte dal senatore Mordini e ne aggiunge una speciale per la Cuneo-Ventimiglia, autorizzata dalla legge del 1879 e rimasta a mezzo, dopo il traforo del Colle di Tenda.

Ricorda le vicende di questa linea ferroviaria e nota come oggi la situazione sia cambiata, poichè una potente Società francese è disposta a cominciare il tracciato diretto da Nizza alla frontiera, purchè il Governo compia, a sua volta, i pochi chilometri dal Colle di Tenda al confine.

I vantaggi che ne deriverebbero all'Italia ed al Piemonte nimno vi è che non vegga, perciò si limita a raccomandare la cosa all'on. ministro dei lavori pubblici (Bene!).

MORDINI. Ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni e gli raccomanda ancora che non voglia perdere di vista la tesi della difesa del territorio nazionale e della ragione militare strategica, che non è sempre stata rispettata nella costruzione delle linee ferroviarie italiane.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Dichiara al senatore Mordini che il problema della difesa nazionale gli sta sommamente a cuore e terrà nel massimo conto la sua raccomandazione.

Assicura poi il senatore Chiala che la linea Cuneo-Ventimiglia sarà oggetto di studio speciale da parte della Commissione che sarà all'uopo nominata e che si troverà modo di conciliare gli interessi delle regioni attraversate da quella linea cogli interessi dello Stato.

CHIALA. Ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni e ne prende atto.

Il capitolo 295 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli da 296 a 325 ultimo del bilancio ed i riassunti per titoli e per categoria.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

*Approvazione dei seguenti progetti di legge: « Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1897-98 »* (N. 123); *— Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1898-1899 »* (N. 124).

DI PRAMPERO e COLONNA D'AVELLA, segretari, dànno lettura, successivamente, dei due progetti di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano tutti gli articoli dei due progetti.

*Inversione dell'ordine del giorno.*

PRESIDENTE. Propone ed il Senato approva, che, stante l'ora tarda, si discutano, prima del bilancio dell'interno, gli altri due progetti di legge portati all'ordine del giorno.

*Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 151,700 su alcuni capitoli e di diminuzione di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901 »* (N. 164).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge, che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

*Approvazione del progetto di legge: « Emissione di nuovi buoni del tesoro a lunga scadenza, in sostituzione dei certificati nominativi definitivi trentennali emessi in virtù delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 »* (N. 185).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge. Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i sette articoli del progetto.

Levasi (ore 18,15).

# DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, ha per telegrafo da Shanghai che, secondo notizie arrivate colà da Sin-gan-fu, l'Imperatore avrebbe emanato un decreto col quale Quai-fang-fu, nella provincia di Hanau, sarebbe stata proclamata capitale della China, in luogo di Pechino.

L'Imperatrice vedova non vuol ritornare a Pechino perchè teme di cadere in qualche insidia e di venir fatta prigioniera.

* * *

Il corrispondente del *Daily News*, a Copenaghen, afferma che sono qui state avviate trattative tra la Russia ed il Giappone per un accordo circa la Corea. La Russia sarebbe disposta a rinunziare a tutte le sue aspirazioni di predominio nella Corea a favore del Giappone, a condizione che le venisse concesso di tenere guarnigioni russe nelle più importanti città marittime della Corea e di erigere una fortezza nel punto più meridionale della penisola.

Sembra che il Giappone non sia disposto ad accettare l'accordo propostogli.

* * *

Fu annunziato, giorni or sono, che una deputazione del reggimento tedesco « Alessandro » si è recata a Pietroburgo per far vedere allo Czar certe nuove uniformi e per presentargli una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo.

Il *Vedomosti*, di Pietroburgo, commentando il fatto, dice che questa visita degli ufficiali tedeschi è una prova dei rapporti amichevoli tra le due Potenze, tutrici della pace, ed una smentita alle voci le quali asserivano essere questi rapporti divenuti meno.

Il *Vedomosti* aggiunge che la politica tedesca non serve ai fini dell'Inghilterra, e che la politica pacifica di Guglielmo II si manifesta col suo aperto ravvicinamento alla Francia, alleata della Russia, ravvicinamento che in Russia viene riguardato come una nuova garanzia di pace.

* * *

Un comandante boero, von Lier, giunto dall'Africa del Sud a Marsiglia, per recarsi in Olanda a conferire col Presidente Krüger, ebbe una conversazione con un corrispondente della *Patrie* di Parigi. Interrogato se è vero che il comandante Botha pensa di rinunziare alla lotta, von Lier disse:

« Conosco perfettamente lo stato delle cose su questo riguardo, e posso dare notizie precise essendo stato negli ultimi tempi sempre al fianco di Botha. Egli non farà la pace finchè non venga riconosciuta l'indipendenza delle due Repubbliche e non sia concessa l'amnistia ai nostri amici del Capo e del Natal. Gli Inglesi non vinceranno la nostra resistenza; coi nostri 20,000 uomini siamo più forti e meglio organizzati che mai. Gli Inglesi invece hanno un bel reclutare uomini a destra ed a sinistra; le loro forze non bastano a custodire le immense linee di operazione; la loro situazione è insostenibile, poichè, ad ogni istante, i nostri « comandi » rapidi e ben diretti, tagliano loro le comunicazioni sorprendendo i convogli inglesi e li saccheggiano ».

« Insomma, se si facesse il bilancio di questi ultimi sei mesi...

« Si viene a concludere che noi abbiamo aumentato le nostre forze, mentre gli Inglesi le hanno diminuite; il loro esercito si sminuzza sempre di più e perde la sua unità; la nostra invece si concentra e consolida sotto le mani dei capi ».

* * *

Si ha per telegrafo da Costantinopoli che il Sultano ha ricevuto in udienza particolare l'inviato della Serbia, sig. Gruic.

A quanto si assicura, il Sultano gli avrebbe comunicato i provvedimenti presi dalle Autorità turche per impedire la ripetizione dei disordini lungo la frontiera serbo-turca e lo avrebbe invitato a procurare che anche le Autorità serbe prendano disposizioni analoghe.

Il Sultano ricevette pure l'inviato greco, sig. Maurocordato, cui espresse la propria compiacenza per il mantenimento dell'ordine ai confini e per la continuazione dei buoni rapporti tra i due Stati. Il Sultano conferì al sig. Maurocordato il gran cordone dell'Ordine dell' Osmaniè con brillanti.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e da altri personaggi della sua Casa militare, partì ieri per l'isola di Montecristo.

**Per l'ordinamento ferroviario.** — La R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ha oggi iniziato la discussione generale sulla materia concernente l'ordinamento finanziario.

Intervennero alla seduta i commissari Saporito, Consiglio, Mezzanotte, Borsarelli, De Amicis, Stelluti-Scala, Melati, Franco, Martuscelli, Bellini, Calvari, Marchiano, Coroncini, Gamond, Tarantini, Perozzo e Della Rocca.

**La festa degli americani.** — Il signor Lewis Morris Eddings incaricato d'affari degli Stati Uniti d'America e la sua signora, in assenza dell'ambasciatore, daranno domani un ricevimento, nel loro appartamento, alla colonia americana in Roma e ciò per la ricorrenza della festa nazionale americana.

L'invito è per le ore 17.

**La Croce Rossa italiana nell'Agro Romano.** — La prima squadra della Croce Rossa per la campagna antimalarica nell'Agro Romano è partita per i vari paesi

assegnatile. Essa è composta dei dottori Baliva Ernesto (a Carano), Giuliani Natale (a Torranova), Sgambati Oreste (a S. Maria Galera), Esdra Crescenzo (a Marcigliana), Quattro-Ciocchi Giuseppe (a Patrica di Mare), Tuzzi Giuseppe (a Castel di Guido).

I dottori Farina Guido e Valenti Giulio sono incaricati del servizio di ricezione dei malarici alla stazione di Roma.

Questa squadra farà servizio per un mese.

**Società Dante Alighieri.** — Il Consiglio centrale ha fissato l'ordine del giorno per il XII Congresso a Verona — ha deliberato di rinnovare il concorso musicale per l'*Inno di Dante* — ha deciso per 13 mila lire di erogazioni secondo gli intenti sociali, fra cui 1000 per iniziare la casa degli italiani a Zurigo in favore degli emigrati operai.

Sono imminenti nuovi Comitati a Faenza, a Vittorio e a Parigi.

**All'Associazione della Stampa.** — Stasera, alle 21, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, verrà esposta la serie delle miniature commemorative dei fasti storici degli Stati-Uniti d'America, opera del prof. Nestore Leoni.

La presentazione sarà fatta dal presidente on. Luzzatti; ed alcuni cenni illustrativi saranno dati dal comm. prof. Adolfo Venturi.

**Congresso nazionale di medicina interna.** — Questo Congresso, giusta il deliberato del precedente, avrà luogo quest'anno a Pisa nei giorni dal 24 al 28 del prossimo ottobre.

La città e l'Università di Pisa si apprestano a celebrare degnamente questo avvenimento scientifico.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal prof. Queirolo, clinico medico della Facoltà, e composto dei professori Fedeli, Sadun, Guarnieri, Baldi e dott. Feroci attende alacremente ai lavori preparatori del Congresso.

Fu già inviato ai medici italiani l'invito per la partecipazione al Congresso, e furono stabiliti i temi per le discussioni scientifiche.

Saranno trattati argomenti importantissimi come i seguenti:

1. Sulla peritonite da propagazione nella febbre tifoide. — Relatori i professori Queirolo e Fedeli.

2. Di alcune moderne questioni sulla patologia del fegato. — Relatori i professori Fenoglio e Cesaris-Demel.

3. Di alcuni problemi della patologia del cuore. — Guido Baccelli.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Po*, della N. G. I., ha proseguito stamane da Porto-Said per Genova.

## ESTERO

**Associazioni agricole tedesche.** — Nell'anno finanziario 1899 1900 il numero delle Associazioni agricole è in Germania nuovamente accresciuto di 900! e cioè aumentò di 535 il numero delle casse rurali di prestito, di 75 le società cooperative agricole di consumo, di 153 le latterie sociali e di 87 le Associazioni agrarie con scopi diversi. Secondo l'ultimo rapporto dell'Associazione generale delle società agricole tedesche, con sede ad Offenbach sul Meno, appartengono oggi al sodalizio 13.636 società agricole, e cioè 9783 casse rurali di prestito, 1115 società cooperative agricole di consumo, 1917 latterie sociali e 811 Associazioni agrarie con scopi diversi.

Del numero totale delle società agricole tedesche sopraenunciato, 7213 società appartengono alla Prussia, 2716 alla Baviera, 1055 al Württemberg, 646 all'Hessen, 511 al Baden, 409 all'Alsazia Lorena, 194 all'Oldemburg, 184 a Mecklemburgo, 105 alla Sassonia, 95 al Brünschweig e 131 agli altri piccoli Stati dell'Impero.

Tenuto conto del carattere delle società rurali tedesche, troviamo che 11,852, vale a dire l'86,9 0,0, sono Associazioni a garanzia illimitata, 1695, ossia il 25,0 0|0, società a garanzia limitata, finalmente 89 (06 0|0) costituiscono società fondate coll'obbligo di effettuare illimitatamente dei nuovi versamenti.

Da noi invece siamo ancora all'inizio, ad eccezione dei Sindacati o Consorzi agricoli, e delle Casse Rurali del Veneto, che funzionano bene al pari delle Cattedre ambulanti, le quali compensano la deficiente istruzione nelle campagne e l'opera deleteria del socialismo e degli scioperi coattivi in talune regioni.

**L'industria dello zinco agli Stati-Uniti.** — Vi sono ora negli Stati-Uniti quattro campi di minerale di zinco: New Jersey, Wisconsin, Colorado e un quarto che comprende una parte del Missouri, dell'Arkanras e del Kansas.

Il primo è sotto il controllo della New-Jersey Zinc Company, il secondo non è molto ben lavorato, benchè lo sia stato prima di ogni altro, il terzo trae lo zinco come un prodotto secondario.

Il quarto è assai esteso e comprende il notissimo distretto di Joplin; si dice che questo distretto abbia contratto l'impegno di mandare in Europa durante il 1901 tonn. 60,000 di minerale.

Il costo di riduzione del minerale è ora di 40 scell., 4 scell. d'aumento negli ultimi quattro anni; il metallo può invece aversi dal gas naturale a 28 scell. per tonnellata, ma anche questo prezzo tende a salire. D'altra parte questo metodo di produzione ha il rischio di veder cessare la produzione del gas e di aver come risultato prodotti ritenuti da molti di qualità inferiori.

La produzione approssimativa del 1900 fu di circa 425,000 tonnellate (di 2000 libbre ingl.), delle quali 125,000 esportate in Europa. Le 300,000 tonn. consumate in paese vennero per metà trasformate in metallo e per metà usate nella produzione di materie coloranti.

## Per la morte del Re Umberto I

Un volume di 180 pagine, in doppia colonna.

Questa pubblicazione, oltre alla *Raccolta coordinata* degli atti e funzioni ufficiali, per la tragica morte del rimpianto Sovrano, degli indirizzi e telegrammi di condoglianza, di tutte le Autorità del Regno, del Parlamento nazionale, dei Sovrani e Capi di Stato esteri, delle Provincie e Comuni, degl'Istituti ed Associazioni popolari,

riferisce (Parte 3ª), in ordine alfabetico, i nomi di tutti i Municipi, dei Sindaci e delle Commissioni Municipali che intervennero personalmente, e delle loro rappresentanze o delegazioni: di quelli degl'istituti del Regno e delle Colonie, delle Società popolari, ecc. convenute ai solenni funerali celebrati in Roma, e in fine la recensione delle *onoranze locali, commemorazioni, deliberazioni* pubbliche e private.

Raccogliendo tanto grandi e pietose manifestazioni, questo volume pertanto, se ben può dirsi un *monumento d'affetto* alla memoria del Buono e Benefico Re, assume pure il carattere di un ricordo intimo e documento della partecipazione al grande lutto nazionale.

Prezzo del volume, in Roma L. 1,50 — pel Regno aggiungere la tassa postale di centesimi 38 — con raccomandazione 0,53 — per l'estero le speciali tasse postali.

Dirigere le domande alla *Direzione* della *Gazzetta Ufficiale*, Roma, via Larga.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo notizie degli ultimi giorni, i Curdi di Mouch vi cagionarono un panico generale.

I Turchi ed i Curdi armati percorsero la città.

Gli Armeni non osarono lasciare le loro case.

Quattordici Armeni furono uccisi dai Curdi. Alcuni villaggi armeni nei dintorni della città furono saccheggiati dai Curdi, i

quali accusano gli Armeni dell'uccisione del notabile Cherif, Aga di Mouch, ove 150 Armeni sono stati carcerati.

L'esame batteriologico di un caso sospetto avvenuto a Galata accerta che si tratta di peste bubbonica.

BUCAREST, 2. — L'*Agenzia rumena* dichiara assolutamente infondata la notizia circa l'invito che sarebbe stato fatto a Re Carlo dall'Imperatore Francesco Giuseppe di assistere alle manovre austro-ungariche.

VIENNA, 2. — Ha avuto luogo l'elezione del deputato alla Dieta per la Xª circoscrizione di Vienna.

È stato eletto Vittoriano Adler, democratico-socialista, con 234 voti di maggioranza sul candidato cristiano-socialista Rissaweg.

I cristiani-socialisti perdono perciò questo seggio.

MADRID, 2. — Vega de Armijo è stato rieletto Presidente della Camera dei deputati.

VIENNA, 2. — Adler è stato eletto deputato alla Dieta per la Xª circoscrizione di Vienna con una maggioranza di 173 voti e non di 234.

MADRID, 2. — I repubblicani presentarono alla Camera dei Deputati una proposta, colla quale chiedono l'espulsione dei Gesuiti dalla Spagna.

NEW-YORK, 2. — Ieri il caldo fu spaventevole, e raggiunse 44° all'ombra.

Gli affari furono sospesi. Vi furono numerosi casi di follia e di suicidio.

In tutti gli Stati-Uniti vi furono 280 morti per insolazione. Soccombettero anche moltissimi cavalli.

COSTANTINOPOLI, 3. — Un caso sospetto di peste si è verificato a Stambul nella persona di un fornaio ventenne.

Sono state prese tutte le misure di precauzione.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — La Commissione del bilancio ha approvato il *bill* relativo al bilancio.

SOUTHAMPTON, 3. — Sir H. Campbell-Bannerman ha pronunziato un discorso. Egli ha contestato che le antipatie e le gelosie personali di alcuni membri del partito liberale rendano impossibile di conservare l'unità del partito e soggiunse che cercherà di rendere a questo la sua potenza.

VIENNA, 3. — Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito per Parigi colla sua signora.

LONDRA, 3 — Il *Times* ha da Simla che un Editto imperiale affisso nel Tibet annunzia che gli Alleati sconfissero i Cinesi nel Pe-Ci-Li e soggiunge che chiunque ucciderà missionari o convertiti verrà decapitato.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Conservatorio del Collegio Romano

*del 2 luglio 1901*

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . 50,60

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . 753,9

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . . SW debolissimo

Cielo . . . . . . . . . . . . . . . quasi sereno

Termometro centigrado . . . . . . . . { Massimo 29°,8 / Minimo 19°,8 }

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . 0.0

*Li 2 luglio 1901.*

In Europa: pressione alta di 760 sulla Scandinavia; minima di 749 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm. sull'Italia superiore e Sardegna, di 3 a 5 altrove; temperatura alquanto diminuita; venti forti del 3° quadrante sull'Italia settentrionale e centrale; temporali in Piemonte, Lombardia, Veneto; pioggiarelle in Liguria e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Tirrenico, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali lungo la catena Alpina, in Sardegna e sul basso Adriatico del 3° quadrante altrove, alto Tirreno mosso od agitato.

Barometro: massimo di 760 in Sardegna; minimo di 756 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana, tra S e ponente altrove; cielo in generale sereno; ancora qualche temporale in Val Padana.

## BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 2 luglio 1901.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | mosso | 26 8 | 18 9 |
| Genova | sereno | mosso | 23 6 | 20 3 |
| Massa Carrara | piovoso | legg. mosso | 26 7 | 19 1 |
| Cuneo | sereno | — | 28 6 | 18 0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 24 7 | 19 0 |
| Alessandria | — | — | — | — |
| Novara | 3/4 coperto | — | 29 2 | 17 4 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 28 2 | 11 8 |
| Pavia | 1/4 coperto | — | 29 2 | 18 0 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 30 3 | 17 7 |
| Sondrio | 1/2 coperto | — | 25 4 | 15 0 |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 26 6 | 16 3 |
| Brescia | sereno | — | 32 4 | 16 7 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 32 0 | 19 4 |
| Mantova | sereno | — | 31 0 | 20 6 |
| Verona | sereno | — | 29 1 | 17 6 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 27 6 | 14 3 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 29 3 | 18 5 |
| Treviso | 1/2 coperto | — | 29 8 | 19 6 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 28 2 | 20 2 |
| Padova | sereno | — | 28 3 | 18 8 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 36 6 | 17 8 |
| Piacenza | sereno | — | 30 2 | 18 2 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 29 2 | 20 5 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 30 1 | 20 0 |
| Modena | sereno | — | 30 9 | 18 0 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 31 0 | 20 0 |
| Bologna | sereno | — | 31 0 | 21 4 |
| Ravenna | sereno | — | 32 0 | 19 0 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 31 2 | 21 2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 33 1 | 21 1 |
| Ancona | 1/4 coperto | mosso | 33 0 | 22 9 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 29 8 | 17 0 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 32 3 | 20 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 31 8 | 23 8 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 30 0 | 16 8 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 29 3 | 21 0 |
| Lucca | coperto | — | 30 0 | 17 9 |
| Pisa | coperto | — | 29 4 | 19 4 |
| Livorno | coperto | molto agitato | 29 3 | 20 5 |
| Firenze | sereno | — | 30 1 | 18 6 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 30 9 | 17 7 |
| Siena | sereno | — | 29 0 | 17 3 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 29 8 | 17 4 |
| Roma | sereno | — | 31 2 | 19 8 |
| Teramo | — | — | — | — |
| Chieti | sereno | — | 33 0 | 21 2 |
| Aquila | sereno | — | 30 5 | 16 4 |
| Agnone | sereno | — | 27 3 | 15 8 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 36 5 | 20 0 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 30 8 | 21 8 |
| Lecce | sereno | — | 36 9 | 21 5 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 32 5 | 20 1 |
| Napoli | sereno | calmo | 28 5 | 21 0 |
| Benevento | sereno | — | 32 0 | 19 4 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 26 9 | 15 4 |
| Potenza | sereno | — | 27 7 | 16 3 |
| Cosenza | sereno | — | 34 0 | 20 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 20 3 | 9 3 |
| Reggio Calabria | sereno | legg. mosso | 30 0 | 23 2 |
| Trapani | 1/2 coperto | calmo | 30 0 | 22 4 |
| Palermo | sereno | calmo | 33 6 | 19 0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 29 0 | 18 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 36 2 | 24 0 |
| Messina | 1/4 coperto | legg. mosso | 31 5 | 24 0 |
| Catania | sereno | calmo | 31 9 | 24 1 |
| Siracusa | sereno | calmo | 33 4 | 22 0 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 32 0 | 15 7 |
| Sassari | sereno | — | 30 6 | 17 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*